

LIBRERIE Sede non più in affitto



La squadra della Nuova libreria Rinascita di via della Posta

La Rinascita si radica: «Compriamo i muri»

Sara Centenari pag.13

LA SCELTA La cooperativa acquista i locali di via della Posta per 680 mila euro, cifra coperta in gran parte da un mutuo



La squadra dei librai tra arrivi recenti e conferme: la Nuova Libreria Rinascita ha cominciato la sua attività in via della Posta a Brescia sette anni fa e sabato 21 maggio lancerà la raccolta fondi

Rinascita: «Compriamo la sede perché il libro è più vivo che mai»

Domenico Bizzarro di ArticoloUno: «Così piantiamo radici solide nel cuore della città e scongiuriamo l'ipotesi del trasloco a fine contratto»

Sara Centenari
sara.centenari@bresciaoggi.it

Letteratura smaterializzata, librerie di «file» senza copertine, download e click in solitudine senza guardare negli occhi altri divoratori di libri che consigliano testi imprevisi e piacevoli. E poi botteghe di librai che chiudono, e catene che si mangiano piccoli o medi editori. Sono solo queste le parole d'ordine degli ultimi dieci anni? Non dappertutto: a **Brescia**, per dire, oggi cambia un po' il refrain. La Nuova Libreria Rinascita ha comprato se stessa, o meglio la sua sede fisica. E l'ha fatto per dire: «Vogliamo esserci, a lungo, come patrimonio della città».

Il disco di lamentazioni che gira in loop - quello sull'inesorabile declino degli spazi di cultura e dei lettori - può esse-

re dunque cambiato da qualcuno che solleva la puntina, mettendo sul piatto una totale novità. A volte capita.

In via della Posta 7 quelli di ArticoloUno, cooperativa sociale che dal 2015 si occupa di inserimento lavorativo, hanno pensato che non bisogna solo piangere sui lettori mancati ma, anzi, lanciare il cuore oltre l'ostacolo e rendere più solide le fondamenta di una libreria fisica dalla lunga storia. I responsabili del progetto della libreria stessa, che ogni anno paga una cifra attorno ai quarantamila euro di affitto, hanno sottoscritto un mutuo con Banca Etica impegnandosi nell'acquisto dei cosiddetti «muri» di Rinascita. Obiettivo ambizioso: la sede costa 680 mila euro, mutuo acceso di 550 mila euro, il resto è stato sostenuto dalle varie cooperative so-



Via della Posta Bortolotti e Bizzarro

ciali che animano il progetto. Per sostenere questo sogno viene in primo luogo lanciata una campagna di raccolta fondi, contando sul fatto che ogni anno più di 4 mila persone frequentano Nlr per scoprire libri, incontrare autori e partecipare al dibattito cittadino e nazionale su molti temi diversi, dal confronto politico alla pubblicazione di graphic novel.

«Questo è anche un modo di parlare alla città guardando ai suoi spazi culturali, per preservarli da una deriva che vede tanti spazi tradizionali chiudersi e spopolarsi - spie-

ga Domenico Bizzarro presidente di ArticoloUno -. E anche per fare una scelta in controtendenza rispetto all'ossessione per il "food": per evitare che in centro aprano solo bar e ristoranti e tutto il resto abbassi le serrande». Perché siamo il Paese del buon cibo e del buon vino ma la voglia di vita dei bresciani non può esaurirsi tutta in un valzer tra i locali, che piaccia o meno la movida. «Vogliamo costruire relazioni attorno al libro. La onlus ovviamente ha l'obiettivo del pareggio di bilancio, per questo saranno fondamentali il crowdfunding e i contatti che riusciremo a creare: tuttavia la sfida non sarà tanto quella di far tornare i conti, per quanto necessari, ma quella di proteggere l'interesse generale di una comunità. E per noi questo significa avvicinare il pubblico alla lettura».

Come avverrà questo «sostegno che permette a Rinascita di sostenere a sua volta gli altri» (come sottolineato da Gherardo Bortolotti, responsabile di Nlr), nella filosofia del cooperativismo sociale? Il 21 maggio verrà dato il via alla campagna: previste tesse-

re da 100, 150 e 250 euro o, per chi vuole, erogazioni liberali. Dalle 17 musica e brindisi di buon compleanno per festeggiare i 7 anni di Nlr (dopo la trasformazione dall'esperienza di vicolo Calzavella). Sarà l'occasione per scrivere «un nuovo patto con la città». Grazie all'acquisto «piantiamo radici solide nel cuore di **Brescia**, scongiuriamo l'ipotesi del trasloco della libreria al termine del contratto di locazione e aumentiamo il nostro capitale sociale» sottolinea Bizzarro.

«ArticoloUno è una cooperativa sociale che dal 2015 si occupa di inserimento lavorativo - aggiunge Gherardo Bortolotti -. Un soggetto che si impegna, cioè, nel permettere a persone con un percorso di fragilità alle spalle di raggiungere una condizione migliore».

Nlr è parte di ArticoloUno, cooperativa animata da altre cooperative sociali bresciane come La Rete, Abibook, Il Calabrone, La Vela, Cogess, da alcune realtà della società civile e da aziende bresciane «profit» che dimostrano una forte attenzione per l'aspetto sociale del fare impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La galleria

ISTANTANEE

Un'avventura tra le pagine cominciata nell'anno 1974

La Nuova Libreria Rinascita di **Brescia** nasce dalla realtà che fu fondata nel 1974: dopo quarant'anni di incontri pubblici e scambi nelle sedi precedenti, la libreria ha trasformato il suo impegno politico e culturale in senso più strettamente sociale. Nlr è parte di ArticoloUno, cooperativa a sua volta animata da realtà sociali bresciane come La Rete, Abibook, Il Calabrone, La Vela, Cogess, da gruppi della società civile e aziende bresciane.



Il passato. Anni Duemila in vicolo Calzavellia: Inge Schoentahl Feltrinelli con Paolo Corsini, Ernesto Ferrero e altri ospiti



Il momento di passaggio. La catena umana che ha trasferito i libri da una sede all'altra della libreria (23/04/2015)



Presente e futuro. La programmazione culturale è cresciuta in questi anni: nella foto Carlo Simoni e Paolo Cognetti nel 2017